

L'assessore provinciale Manca all'inaugurazione: 'Crediamo nella sperimentazione culturale'

"In questo luogo sono riuscite a concentrarsi il genio e la forza dell'uomo. E' un'avventura importantissima, realizzata grazie allo sforzo ed alla sinergia comune". Queste le parole del presidente della Provincia di Lecce Antonio Gabellone nel suo intervento all'incontro che ha segnato la riapertura delle Manifatture Knos e l'inaugurazione del Cineporto salentino. Le caratteristiche tecniche e le specificità strutturali del centro, nato nel 2007 in uno spazio di proprietà della Provincia di Lecce (un'ex scuola per operai di 4mila metri quadrati) riqualificato grazie al progetto promosso dalla stessa Provincia e dall'associazione culturale "Sud Est" e all'impegno di numerose associazioni che si sono consolidate all'interno del centro, lo propongono come scenario delle culture che guardano alla contemporaneità, sia nel campo delle arti visive, come in quello della ricerca teatrale e dell'audiovisivo, uno spazio in cui la ricerca di nuove socialità si fa proposta culturale. In questa logica si è inserito anche l'incontro con l'Apulia Film Commission per destinare una parte della struttura a sede del Cineporto. Proprio questo accordo ha consentito alla Provincia di Lecce di utilizzare importanti risorse per la soluzione di alcuni problemi strutturali che impedivano la piena utilizzazione degli spazi del Knos, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura. Una parte dei fondi provengono dall'Accordo di Programma Quadro stipulato tra Regione Puglia, Ministero dello

Lecce, da manifatture Knos a Cineporto: sviluppo locale

Sviluppo economico e Provincia di Lecce (circa 350mila euro) e una parte dal bilancio della Provincia (100mila euro). A questo bisogna aggiungere circa 1 milione di euro rivenienti dall'Area Vasta, che consentiranno ulteriori interventi sulla struttura e il recupero dell'area circostante, proponendo il Knos come un primo intervento di riqualificazione dell'intera area urbana in cui sorge.

"Si consolida oggi un processo che, di fatto, ha consentito di raggiungere obiettivi importanti, perseguiti sempre nell'interesse del territorio, soprattutto delle giovani generazioni, e della cultura che, come abbiamo dimostrato sin dall'atto del nostro insediamento, è superiore ad ogni steccato ideologico e ad ogni differenza", ha detto ancora il presidente Gabellone.

"Appena feci un sopralluogo qui, e questo avvenne pochi mesi dopo il mio insediamento, rimasi stupita, così come i tecnici che mi accompagnarono", ha detto poi la vice presidente e assessore alla Cultura della Provincia di Lecce Simona Manca. "Nel corso di questi mesi abbiamo vissuto dei momenti non facili, vista la situazione economica".



Antonio Gabellone